Università di Parma

Regolamento didattico del Corso di studi

PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE

a.a. 2026/27

(Classe LM-51: DM n. 155, 16 marzo 2007; adeguamento DInM 654 del 5-7-2022)

Sommario

Art. 1 – Denominazione del corso di studio 2

Art. 2 - Finalità 2

Art. 3 – Aspetti generali 3

Art. 4 – Requisiti di Accesso 4

Art. 5- Criteri di Ammissione 4

Art. 6 – Passaggi e trasferimenti da altri corsi di studio 4

Art. 7 - Convalide e riconoscimento crediti 4

Art. 8 – Organizzazione didattica 5

Art. 9 – Attività di Tirocinio Pratico Valutativo e altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro 5

Art. 10 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto 6

Art. 11 – Composizione delle commissioni d'esame 6

Art. 12 – Prova finale 6

Art. 13 - Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di Laurea 7

Art. 14 - Conseguimento della Laurea Magistrale 7

Art. 15 – Frequenza e iscrizione agli anni successivi 8

Art. 16 – Valutazione della didattica 8

Art. 17 – Sito WEB 8

Art. 18 – Norme finali 8

ALLEGATO 1 9

ALLEGATO 2 11

Art. 1 – Denominazione del corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Parma il Corso di Studi magistrale abilitante all'esercizio della professione (L n. 163, del 8-11-2021 e DInM 654 del 5-7-22) in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (Classe delle Lauree magistrali in Psicologia: LM-51).

Art. 2 - Finalità

1. Il corso di Studi in "*Psicologia dell'intervento clinico e sociale*" afferisce alla Classe delle Lauree Magistrali in Psicologia (LM-51), ne rispetta gli obiettivi formativi qualificanti e gli adeguamenti previsti dal DInM 654 del 5-7-22.
2. Il corso è incardinato nel Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), dell'Università degli Studi di Parma.
3. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studi Magistrale in "*Psicologia dell'intervento clinico e sociale*".
4. **Obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo.**

   Obiettivo generale del corso di Studi Magistrale in *Psicologia dell'intervento clinico e sociale* è quello di rispondere alla crescente domanda di progettazione, gestione e valutazione degli interventi psicologici proveniente da numerosi contesti e istituzioni che operano nell'ambito dei processi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione (servizi di psicologia clinica e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno delle strutture ospedaliere e delle aziende sanitarie locali, servizi per l'infanzia, scuole, agenzie formative, centri psico-educativi, servizi di formazione ed orientamento, centri riabilitativi) o che rispondono ai bisogni psicologico-sociali individuali, relazionali e di gruppo all'interno dei complessi sistemi sociali e delle comunità (centri per le famiglie, centri di aggregazione giovanile, associazioni di volontariato, servizi per gli immigrati, centri interculturali, case della comunità e della salute).
   In particolare, il corso formerà laureati e laureate capaci di **progettare, realizzare, monitorare e valutare,** secondo i **principi evidence-based** coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, interventi di prevenzione primaria e secondaria, oltre che di presa in carico delle problematiche di ordine emotivo e cognitivo, relazionale, sociale nei differenti ambiti e contesti sopra menzionati e nell'**arco di tutta la vita**.

   Al termine del percorso formativo, il laureato e la laureata saranno in grado di:
   - applicare metodologie appropriate e rigorose per comprendere e analizzare la complessità dei processi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione e dei processi psicologico-sociali individuali, relazionali e di gruppo;
   - conoscere gli strumenti e le tecniche psicologiche (come questionari, colloqui, osservazioni) e utilizzarli in modo adeguato alle richieste;
   - valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
   - assumere la responsabilità degli interventi, esercitando autonomia professionale e capacità di lavorare in modo collaborativo all'interno di équipe;
   - operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo e della psicologa.

   In linea con gli obiettivi formativi sopra delineati, il percorso formativo sarà orientato al consolidamento e approfondimento delle conoscenze teoriche, metodologiche, progettuali e operative della psicologia, in modo specifico nelle aree della Psicologia dello sviluppo e

dell'educazione, della Psicologia sociale e del lavoro e delle organizzazioni, della Psicologia dinamica e clinica, declinate a partire dal secondo anno all'interno di due curricula:

a) **Curriculum clinico-evolutivo** con un focus sull'intervento psicologico nei contesti dello sviluppo ed educativi;

b) **Curriculum clinico-sociale** con un focus sull'intervento psicologico nei contesti relazionali, di gruppo e di comunità.

Nel primo anno gli insegnamenti caratterizzanti vertono sui Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico e sulla Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico. Completano il quadro delle attività formative insegnamenti su tematiche relative all'intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e nell'ambito delle relazioni familiari. Le conoscenze caratterizzanti sono integrate da attività affini relative ai processi neuro-psicologici e alle dinamiche culturali e sociali che intervengono nei contesti in cui lo psicologo e la psicologa attuano il proprio intervento. Gli studenti e le studentesse inseriranno inoltre nel proprio piano degli studi i CFU relativi alle "Altre attività" scegliendo tra insegnamenti offerti dal corso di laurea o dall'Ateneo. Completano il percorso formativo del primo anno alcune attività laboratoriali necessarie per l'efficacia dell'azione professionale che verteranno sugli strumenti della metodologia della ricerca, sul colloquio clinico e delle tecniche di intervento all'interno di specifici contesti.

Nel secondo anno il piano degli studi si differenzia in funzione dei due curricula.

Il curriculum **clinico-evolutivo** prevede insegnamenti caratterizzanti di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione che vertono sull'intervento psicologico nei contesti di apprendimento, sull'intervento nelle comunità per l'infanzia e sull'assesment e intervento sui disturbi del neurosviluppo. La formazione prevede, inoltre, insegnamenti di psicologia clinica e dinamica e di psicologia sociale applicate alle fasi del ciclo di vita.

Il curriculum **clinico-sociale** prevede insegnamenti caratterizzanti di Psicologia sociale nei contesti della salute e nell'ambito dei processi culturali e migratori e nella gestione dei conflitti. La formazione prevede, inoltre, insegnamenti di psicologia clinica e dinamica e di psicologia dello sviluppo e dell'educazione applicate ai bisogni degli individui e della comunità.

Completano la formazione del secondo anno alcune attività laboratoriali e le attività di Tirocinio Pratico valutativo (TPV) in strutture esterne convenzionate.

Il percorso formativo si completa con il superamento della prova pratica valutativa (PPV) e la stesura e la discussione di un elaborato finale (tesi di laurea) svolto su tematiche pertinenti alle discipline presenti nel piano degli studi del Corso di Laurea.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici si prevedono lezioni frontali in aula, esercitazioni pratiche guidate, laboratori, studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'università di Parma e i partner stranieri).

5. Il quadro generale delle attività formative e la distribuzione dei Crediti Formativi Universitari sono riportati nell'Allegato 1.
6. Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 – Aspetti generali

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai Crediti Formativi Universitari (CFU) secondo la normativa vigente.
2. La durata normale del corso di studi Magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende circa 60 crediti.
3. È previsto un piano degli studi per gli studenti e le studentesse iscritti a tempo parziale, distribuito su 4 anni e che comprende circa 30 crediti per anno accademico (Allegato 2).
4. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve avere acquisito almeno 120 crediti.

5. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro per studente, ivi comprese le ore di lezione e di studio individuale. Per gli insegnamenti previsti nel piano di studio, ad ogni cfu corrispondono 7 ore di lezione frontale.

Art. 4 – Requisiti di Accesso

1. Il Corso di Studi Magistrale in "*Psicologia dell'intervento clinico e sociale*" è un corso ad accesso a numero programmato locale.
2. Possono iscriversi al corso di laurea tutti gli studenti che abbiano acquisito: 1. la laurea di I livello in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34 o classe L-24); 2. ovvero una qualsiasi laurea italiana o titolo equipollente, a condizione che siano stati conseguiti almeno 88 CFU di insegnamenti psicologici in tutti i suoi settori scientifico-disciplinari, con almeno 6 CFU conseguiti per ogni settore. Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli (No Master, corsi di perfezionamento o altro).
3. È altresì richiesto il possesso dell'idoneità linguistica di livello B2. Gli studenti e le studentesse che sono stati ammessi con un'idoneità linguistica di livello B1 dovranno inserire nel proprio piano degli studi, come attività aggiuntiva, l'Attività Didattica di Ateneo "Idoneità linguistica inglese Livello B2" e conseguire detta idoneità necessariamente prima di laurearsi.
4. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'immatricolazione non risultassero avere conseguito il numero di crediti riconoscibili come attività formative professionalizzanti per un massimo di 10 cfu di cui al comma 6 art. 2 del DM 654/2022 dovranno inserirli nel proprio piano degli studi come attività aggiuntiva e conseguirli necessariamente prima di laurearsi.
5. Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata da una specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 5- Criteri di Ammissione

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può annualmente modificare i criteri di ammissione e di selezione, in accordo con la normativa vigente.
2. Per i requisiti di ammissione si rimanda al Manifesto degli Studi e al sito del Corso di Laurea.

Art. 6 – Passaggi e trasferimenti da altri corsi di studio

1. Coloro che intendono effettuare il trasferimento da corsi di laurea di altri Atenei dovranno soddisfare i requisiti per l'accesso.
2. Coloro che intendono effettuare il passaggio da altri corsi di laurea di Ateneo dovranno soddisfare i requisiti per l'accesso.
3. Il passaggio alla Laurea Abilitante in Psicologia dell'intervento Clinico e Sociale non è ammesso per gli studenti e le studentesse iscritte a coorti ante-riforma.

Art. 7 - Convalide e riconoscimento crediti

1. Il Consiglio di corso di studi può riconoscere come crediti attività formative maturate in percorsi formativi di livello universitario pregressi, anche non completati. Il riconoscimento dei crediti viene effettuato sulla base dei criteri di cui ai successivi commi 2, 3, 4.
2. La richiesta di convalida di crediti formativi acquisiti presso altri corsi di laurea di diversa classe o presso atenei telematici o università straniere accreditati sarà esaminata dal Consiglio di Corso di Studi. In

ogni caso le convalide non potranno essere superiori ai crediti formativi riservati alle attività a scelta dello studente (TAF D)

3. Esclusivamente nel caso in cui il passaggio o il trasferimento dello studente o studentessa sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe (LM-51), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, di norma, non è inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.
4. Il Consiglio di Corso, in tutti i casi in cui sussistano dubbi in ordine al riconoscimento dei crediti connessi alle pregresse attività formative o si renda necessario verificare la loro non obsolescenza, può disporre una verifica, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo/alla studente/studentessa.
5. Il Consiglio di Corso di Studi, nel rispetto del Regolamento per attività libere di partecipazione dell'Ateneo, riconosce agli studenti e alle studentesse che ne facciano richiesta crediti formativi universitari per attività libere svolte in ambito sportivo, culturale, artistico e sociale fino ad un massimo di 6 CFU. I crediti verranno di norma riconosciuti tra le attività a scelta degli studenti (TAF D).

Art. 8 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno 8 settimane ciascuno, separati da periodi di verifiche del profitto degli studenti.
2. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative (Laboratori), nonché il calendario degli esami e le date di scadenza, vengono resi pubblici annualmente.
3. I crediti liberi (a scelta dello studente) devono essere scelti entro la data stabilita annualmente dalla Segreteria Studenti per la presentazione dei Piani di Studio.
4. Le scelte dei crediti liberi, degli insegnamenti in alternativa, dei laboratori e del curriculum consentiranno la costruzione di percorsi di individuali.
5. La scelta dei crediti liberi può essere effettuata tra gli insegnamenti offerti dal corso di studi (insegnamenti consigliati o a scelta vincolata) o tra quelli offerti dagli altri corsi magistrali dell'ateneo nel corrente anno accademico, purché non si inseriscano insegnamenti già sostenuti nella triennale.
6. Agli studenti e alle studentesse del secondo anno è concesso di inserire nel piano di studio fino a 12 crediti aggiuntivi rispetto ai minimi previsti dall'ordinamento didattico: tali esami, una volta inseriti, entrano a far parte a tutti gli effetti del piano dello studente e dovranno essere necessariamente sostenuti prima di laurearsi.
7. Il corso di studi promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

Art. 9 – Attività di Tirocinio Pratico Valutativo e altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro

1. Le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) vengono svolte per tutti e 20 i CFU previsti dall'art. 2, commi 3 e 4 del D. Interm. n. 654/2022 presso enti esterni convenzionati con l'Università. Non è prevista la possibilità di svolgere attività di TPV all'interno dell'Università.
2. La Commissione Integrata Ordine – Università monitorerà le modalità di svolgimento delle attività di TPV e di selezione e convenzione degli enti esterni.

3. Le attività di TPV sono regolamentate dal "Regolamento TPV del corso di studi" e dal protocollo di intesa tra Università di Parma e ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna in materia di tirocinio pratico valutativo.
4. Il corso di studi prevede anche "attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro" per un totale di 7 CFU che verranno svolte nella forma di Laboratori.
5. Per il conseguimento dei crediti formativi relativi ai Laboratori (TAF F) gli studenti e le studentesse potranno scegliere a quale attività laboratoriale partecipare, considerando i propri specifici interessi di approfondimento e compatibilmente con il numero massimo di partecipanti previsti per ogni laboratorio. La frequenza ai laboratori è obbligatoria.

Art. 10 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. Gli esami di profitto sono individuali e possono avere forma orale, scritta, pratica, oppure mista.
2. L'esame di profitto può essere la conclusione di un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento attraverso prove intermedie.
3. Indipendentemente dalle modalità di accertamento della preparazione, allo studente verrà assegnato un voto per ciascun insegnamento del piano di studi.
4. Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.
5. Per quanto riguarda le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e le altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (Laboratori), previste dal piano di studi, l'acquisizione dei crediti verrà registrata su Esse3.
6. Durante l'anno accademico, per ogni insegnamento si svolgono tre sessioni d'esame, ciascuna comprendente due appelli distanziati di almeno due settimane. Inoltre, per ogni insegnamento attivo nell'anno accademico di riferimento verrà fissato un appello di esame al termine del periodo di lezione. Lo studente in regola con l'iscrizione può partecipare a tutti gli appelli di tutti gli esami.

Art. 11 – Composizione delle commissioni d'esame

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Corso di Studio e costituite dal Presidente di commissione e da almeno un membro. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 12 – Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale (Esame di Laurea Magistrale) consiste nella redazione e discussione pubblica, di fronte ad un'apposita commissione (Commissione di Laurea Magistrale), di una dissertazione scritta, concordata con un docente del Corso di Studio (relatore), inquadrata nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti.
2. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Per essere ammessi a sostenere la prova finale gli studenti e le studentesse devono pertanto: A) avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale); B) avere superato la Prova Pratica Valutativa (PPV) consistente nell'accertamento, da parte di una commissione giudicatrice paritetica (Università-Ordine degli Psicologi), delle competenze tecnico-professionali acquisite con il TVP.
3. Gli studenti e le studentesse che abbiano completato il TPV e conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale) non possono accedere alla PPV in una sessione diversa da quella della tesi di laurea.

4. La tesi di laurea consiste in una approfondita e originale dissertazione scritta, in lingua italiana o inglese, che può riguardare: a) un'analisi critica della letteratura relativa a uno specifico ambito di studio (tesi compilativa); b) una rassegna scientifica della letteratura; c) una ricerca empirica (quantitativa, qualitativa, o una ricerca intervento), svolti direttamente dal candidato o candidata (le norme per la redazione della tesi di laurea sono pubblicate sul sito del corso di studi). In tutti i casi, la preparazione dell'elaborato richiede la scelta ragionata di un tema rilevante, la comprensione critica della letteratura internazionale sul tema prescelto, l'utilizzo autonomo degli strumenti di raccolta dei dati, rielaborazione personale e originale del tema prescelto. Nella prova finale il candidato o la candidata devono dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e un'adeguata capacità di comunicazione.
5. La Commissione della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale (Commissione di Esame di Laurea Magistrale) è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, ed è nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza del corso di laurea secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
6. La Commissione di Laurea Magistrale valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato, tenendo conto dell'intera carriera universitaria e del lavoro relativo alla preparazione e presentazione della tesi attribuendo da 0 a 7 punti a seconda della qualità e della tipologia (da 0 a 3 punti per una tesi compilativa; da 0 a 5 punti per una rassegna sistematica; da 0 a 7 punti per una tesi di ricerca empirica). La lode potrà essere attribuita all'unanimità dalla commissione sulla base delle caratteristiche di qualità molto buona o eccellente della tesi. Verranno altresì valutati dalla commissione: a) Il conseguimento di minimo 12 cfu durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus o altre opportunità di mobilità studenti (Punti 1); b) La conclusione del percorso formativo in corso (Punti 1); c) 0,2 punti ogni lode conseguita nel proprio percorso; d) avere partecipato per almeno un mandato di rappresentanza agli organi/organismi di Ateneo garantendo la presenza ad almeno il 70% delle sedute (Punti 1).
7. Per poter accedere all'esame finale, lo studente dovrà avere superato con esito positivo, entro la data definita dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in accordo con la Segreteria Studenti, l'accertamento di tutte le attività previste nel piano di studi ufficiale.
8. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea Magistrale: estiva, autunnale, straordinaria.

Art. 13 - Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di Laurea

1. Il relatore della tesi di Laurea Magistrale deve essere un docente di un insegnamento del Corso di Studio all'atto dell'assegnazione della tesi, oppure un docente di un insegnamento previsto nel piano di studi dello studente. Richieste di assegnazione di tesi ad altri docenti dell'Ateneo devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi.
2. Entro la data stabilita dal Consiglio di Corso di Studi in accordo con la Segreteria Studenti, il candidato o la candidata deve presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.
3. Dopo la presentazione della domanda di laurea, ad ogni candidato o candidata verrà assegnato "d'ufficio" un correlatore.

Art. 14 - Conseguimento della Laurea Magistrale

1. La votazione viene espressa in centodecimi.
2. L'esame si intende superato se la votazione è pari a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

Art. 15 – Frequenza e iscrizione agli anni successivi

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti
2. L'accertamento della frequenza, quando richiesta, avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente che valuterà il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche svolte.
3. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.
4. Lo studente che non consegue il titolo al termine del secondo anno viene iscritto come fuori corso.

Art. 16 – Valutazione della didattica

1. Il Consiglio di Corso di Studi Magistrale attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire un'adeguata corrispondenza tra crediti formativi attribuiti alle diverse attività formative e il carico effettivo di lavoro.
2. Con l'obiettivo di verificare l'efficacia della didattica e di migliorare la qualità e i servizi ad essa connessi, gli studenti e le studentesse sono chiamati ad esprimere, mediante apposita scheda e in forma anonima, una valutazione per ogni corso frequentato, sia sull'organizzazione generale del corso (strumenti ed ausili didattici, carico di lavoro, conoscenze acquisite), sia sul docente (capacità didattiche, puntualità e continuità delle lezioni, disponibilità), sia sull'interesse per la materia.

Art. 17 – Sito WEB

1. Il corso di Studi Magistrale in "*Psicologia dell'intervento clinico e sociale*" dispone di un sito WEB al seguente indirizzo: http://cdlm-pics.unipr.it/. Dispone, inoltre, della versione inglese dello stesso sito al seguente indirizzo: https://cdlm-pics.unipr.it/en
2. Nelle pagine WEB del Corso di Studi è possibile consultare l'Ordinamento Didattico, il Regolamento Didattico, il calendario di tutte le attività formative programmate, i programmi dei corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, l'orario di ricevimento dei singoli docenti.

Art. 18 – Norme finali

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Università di Parma, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.
2. Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studi Magistrale del 11-06-2025.
3. Eventuali variazioni del presente Regolamento, in conformità con le norme vigenti e con i suddetti regolamenti, dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

ALLEGATO 1

Piano degli studi del corso di Laurea Magistrale in
PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE
(Classe LM-51-Psicologia)
Didattica Programmata
TEMPO PIENO
COORTE A.A. 2026/27

PRIMO ANNO **Il Piano del 1^ anno è comune per i due CURRICULUM**	**CFU/ore**	**TAF**	**Ambito**	**SSD**	**Nuovo SSD**
Psicologia dell'adolescenza fra sfide e compiti evolutivi	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Psicologia delle relazioni familiari	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Antropologia culturale e metodologia della ricerca etnografica	6/42	C		M-DEA/01	SDEA-01/A
Psichiatria	6/42	C		MED/25	MEDS-11/A
L'intervento psicodinamico (**Modulo del C.I.** 1012958 Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/07	PSIC-04/A
L'intervento clinico (**Modulo del C.I.** 1012958 Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/08	PSIC-04/B
Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - **MODULO 1** (Modulo del C.I. 1012955 Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M/PSI/04	PSIC-02/A
Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - **MODULO 2** (Modulo del C.I. 1012955 Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Esame a scelta (12 cfu)	12	D			
Laboratorio	4/48	F		NN	

SECONDO ANNO **CURRICULUM CLINICO-SOCIALE**	**CFU/ore**	**TAF**	**Ambito**	**SSD**	
Psicologia sociale della salute	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Benessere psicologico nei contesti di apprendimento	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Psicologia dei conflitti e della violenza	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Un insegnamento in opzione tra: - **Psicologia clinica di comunità** - **Modelli clinico-dinamici di intervento**	6/42	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/08 M-PSI/07	PSIC-04/B PSIC-04/A
Psicologia sociale dei processi culturali	6/42	B	Psicologia sociale dei processi culturali	M-PSI/05	PSIC-03/A

Laboratorio	3/36	F		NN	
Tirocinio TPV	20/500	S		NN	
Prova finale	11	E		PROFIN_S	

SECONDO ANNO CURRICULUM CLINICO-EVOLUTIVO	**CFU/ore**	**TAF**	**Ambito**	**SSD**	**Nuovo SSD**
Intervento psicologico nelle comunità per l'infanzia	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Benessere psicologico nei contesti di apprendimento	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Psicologia sociale dei media digitali	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Un insegnamento in opzione tra: - **Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza** - **Modelli clinico-dinamici di intervento**	6/42	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/08 M-PSI/07	PSIC-04/B PSIC-04/A
Assessment e intervento sui disturbi del neurosviluppo	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Laboratorio	3/36	F		NN	
Tirocinio TPV	20/500	S		NN	
Prova finale	11	E		PROFIN_S	

ALLEGATO 2

Piano degli studi del corso di Laurea Magistrale in
PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE
(Classe LM-51-Psicologia)
Didattica Programmata
TEMPO PARZIALE
COORTE A.A. 2026/27

PRIMO ANNO **Il Piano del 1^ anno (A) è comune per i due CURRICULUM**	**CFU/ore**	**TAF**	**Ambito**	**SSD**	**Nuovo SSD**
Psicologia dell'adolescenza fra sfide e compiti evolutivi	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Psicologia delle relazioni familiari	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Antropologia culturale e metodologia della ricerca etnografica	6/42	C		M-DEA/01	SDEA-01/A
Psichiatria	6/42	C		MED/25	MEDS-11/A
Laboratorio	4/48	F		NN	

SECONDO ANNO **Il Piano del 1^ anno (B) è comune per i due CURRICULUM**					
L'intervento psicodinamico (**Modulo del C.I.** 1012958 Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/07	PSIC-04/A
L'intervento clinico (**Modulo del C.I.** 1012958 Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/08	PSIC-04/B
Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - **MODULO 1** (Modulo del C.I. 1012955 Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M/PSI/04	PSIC-02/A
Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - **MODULO 2** (Modulo del C.I. 1012955 Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico)	4/28	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Esame a scelta (12 cfu)	12	D			

TERZO ANNO **CURRICULUM CLINICO-SOCIALE**	**CFU/ore**	**TAF**	**Ambito**	**SSD**	**Nuovo SSD**
Psicologia sociale della salute	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Benessere psicologico nei contesti di apprendimento	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Psicologia dei conflitti e della violenza	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Un insegnamento in opzione tra: - **Psicologia clinica di comunità**	6/42	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/08 M-PSI/07	PSIC-04/B PSIC-04/A

- **Modelli clinico-dinamici di intervento**					
Psicologia sociale dei processi culturali	6/42	B	Psicologia sociale dei processi culturali	M-PSI/05	PSIC-03/A

QUARTO ANNO CURRICULUM CLINICO-SOCIALE					
Laboratorio	3/36	F		NN	
Tirocinio TPV	20/500	S		NN	
Prova finale	11	E		PROFIN_S	

TERZO ANNO CURRICULUM CLINICO-EVOLUTIVO	**CFU/ore**	**TAF**	**Ambito**	**SSD**	**Nuovo SSD**
Intervento psicologico nelle comunità per l'infanzia	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Benessere psicologico nei contesti di apprendimento	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A
Psicologia sociale dei media digitali	6/42	B	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05	PSIC-03/A
Un insegnamento in opzione tra: - **Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza** - **Modelli clinico-dinamici di intervento**	6/42	B	Psicologia clinica e psicologia dinamica	M-PSI/08 M-PSI/07	PSIC-04/B PSIC-04/A
Assessment e intervento sui disturbi del neurosviluppo	6/42	B	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	PSIC-02/A

QUARTO ANNO CURRICULUM CLINICO-EVOLUTIVO					
Laboratorio	3/36	F		NN	
Tirocinio TPV	20/500	S		NN	
Prova finale	11	E		PROFIN_S	